

NOTA PREVIA

La documentazione intorno alla vita, alle virtù ed alla fama di santità di mons. Luigi Biraghi è molto abbondante ed avremo occasione di illustrarla nel corso del presente studio. Si tratta, per la massima parte, di documenti di prima mano, tra i quali si è dovuto fare una rigorosa selezione, per proporre all'attenzione degli studiosi i pezzi o gli estratti più significativi, tra i molti meritevoli di considerazione. Ciò premesso, crediamo utile aggiungere le seguenti avvertenze:

1) I documenti riportati sono stati rilevati sugli originali o sugli esemplari più antichi. Nel trascriverli, per la punteggiatura si sono seguiti i criteri moderni, cercando, però, di toccare il meno possibile l'originale. Lo stesso si dica per l'uso di maiuscole e minuscole.

2) Per gli archivi più comunemente citati si sono introdotte le seguenti sigle:

- AGM = Archivio generale delle Marcelline, Milano;
- ACAM = Archivio della curia arcivescovile di Milano;
- ASAV = Archivio del seminario arcivescovile di Milano, Venegono inf. (Varese);
- BA = Biblioteca Ambrosiana di Milano;
- ASM = Archivio di Stato di Milano;
- ASV = Archivio Segreto Vaticano;
- BV = Biblioteca Vaticana;
- ASW = Archivio di Stato di Wien (Vienna, Austria).

Per gli archivi parrocchiali, alle lettere AP si è fatto seguire il nome del paese o della città.

3) Per i documenti dell'AGM, ai quali si fa più frequente richiamo, si sono usate le seguenti abbreviazioni:

a) del fondo *Biraghi*:

Epist. I ed *Epist. IA* = Lettere scritte dal Servo di Dio; *Epist. II* ed *Epist. II A* = Lettere indirizzate al Servo di Dio. Le due raccolte sono descritte in Cap. XIV A;

RIMOLDI, *EBC* = ANTONIO RIMOLDI, *Elenco biobibliografico dei corrispondenti*, datt.: è una raccolta di notizie sui 307 autori di lettere indirizzate al Biraghi, compilata in ordine alfabetico, per offrire cenni utili all'intelligenza dei documenti. Oltre ai dati biografici essenziali, sono indicate le lettere scritte da ciascun corrispondente, secondo la loro collocazione nell'*Epist. II*. La raccolta è stata allegata agli atti del processo diocesano.

b) del fondo *Congregazione, storia*:

VIDEMARI = MADRE MARINA VIDEMARI, *Cenni storici sull'origine dell'istituto delle Marcelline*, ms. 1885, edito a Milano nel 1938 con il titolo *Alla prima fonte*. Si citano sempre le pagine di questa edizione.

NOTA BENE

Un documento ritrovato nell'archivio storico della curia arcivescovile di Milano in seguito a ricerche continuate, quando era già arrivata alla fase definitiva la composizione tipografica della *Positio*, rende necessario inserire qui la seguente correzione:

a p. 171, riga 20, va espunto il passo da: *Il ms. non è firmato sino a liturgia ambrosiana* e sostituito così:

« Il ms. non firmato, da prima ritenuto opera del dottore dell'Ambrosiana Giovanni Dozio (113), grazie ad una lettera recentemente reperita, risulta scritto dall'allora coadiutore di S. Tommaso in terra mala, don Giuseppe Bianchi (n. 1801, o. 1824, m. 1857), che lo presentò al cardinal Gaisruck con lettera 25 lug. 1845 (ACAM, *Cart. Uff.* 1845) precisando: "Io ho fatto conoscere al sig. Biraghi il suo gran torto, ed esso, con una calma ed amorevolezza tutta sua, mi disse d'essere stato spinto in errore dal Frisi, che però avrebbe fatta di buon grado una pubblica ritrattazione" ».

a p. 172, la riga 24, da: *Non sappiamo a sopra riferita* va espunta e sostituita così:

« Non sappiamo se il Biraghi tenne conto della critica sopra riferita ».